

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01978259

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

EPR - Ente proponente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione netsuke

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Mokugyo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia capannone

LDCQ - Qualificazione deposito

LDCN - Denominazione Acciaierie Ansaldo (ex)

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Via Savona, 39

LDCM - Denominazione raccolta Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

LDCS - Specifiche	Padiglione 17 A
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	G 00708
INVD - Data	1876 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1899
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura giapponese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	5,8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Netsuke in metallo raffigurante un tamburo mokugyo.
DESI - Codifica Iconclass	48 C 73 91
DESS - Indicazioni sul soggetto	Strumenti musicali: tamburo mokugyo.
NSC - Notizie storico-critiche	Raffigura un mokugyo. Il mokugyo (letteralmente "pesce-legno") è un tipo di gong in legno introdotto in Giappone dalla Cina e usato in particolare per i rituali delle sette Soto e Obaku del Buddhismo Zen, ma non dalle scuole Jodo e Tendai. Durante la recitazione dei sutra il gong era percosso con una mazza ricoperta di pelle: il suono cadenzava così la monotonia del canto. Il gong aveva originariamente la forma di un pesce che si morde la coda, aspetto che incoraggiava i novizi a seguire l'esempio del pesce che non dorme di notte, così che anch'essi non dormissero per potersi dedicare continuamente alla

meditazione. In tempi successivi la presa si trasformò in due teste di drago che si affrontano. Riguardo ai netsuke, il motivo del mokugyo era particolarmente apprezzato dagli intagliatori di Tokyo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Milano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

R03 OA-6c070-00459_01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Ferranti F.

BIBD - Anno di edizione

1983

BIBH - Sigla per citazione

NR

BIBN - V., pp., nn.

p. 239

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2009

CMPN - Nome

Morena F.

FUR - Funzionario responsabile

Orsini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2009

RVMN - Nome

Morena F.